

Testimonianza del 1 Marzo 1990

Gesù passa in mezzo alla navata, alza le braccia e dice: "Figli, figli, desidero convertire ogni cuore, desidero che vi affidiate al mio amore. Sono potenza, sono amore".

Poi va vicino ad un uomo e dice: "Figlio, hai cercato di sopprimere la vita del profeta con minacce e cercando di investirla. Figlio, sono misericordia, ti perdono, i tuoi poteri che ti erano dati dallo spirito del male non li hai più (sorride).

Il tuo cuore si convertirà al mio amore. Domani va' dal profeta. Ti benedico, non far più del male, ma spendi la tua vita a convertire le persone che tu conosci".

Prima di passare alla testimonianza, anzi alle due testimonianze, vorrei fare qualche precisazione: quest'uomo faceva parte di una setta satanica (formata da 8 persone) e ha portato a Gesù cinque dei suoi compagni, mentre altri due erano già stati convertiti al Signore nel primo giovedì di luglio del 1989).

Avevo doni diabolici. Ora non li ho più. Ho sentito un gran caldo e una voce che mi diceva: "Non farai più del male, ti convertirai".

Mi sono confessato e ho chiesto perdono al profeta. Con dolcezza mi ha detto di camminare verso il Dio che è Amore e non distruzione, come ho fatto io con quei malefici poteri che mi aveva dato un seguace di satana.

Mi pento, ringrazio Dio che mi ha toccato il cuore. Ringrazio il profeta che mi ha perdonato. Sono comunicato, mi sento libero. Ora desidero pregare per gli altri cinque che il Signore li converta. Grazie, Gesù, Figlio dell'Altissimo.

ooo

Ero un grande peccatore, ora mi ritengo un nato in Cristo. Dopo una vita condotta in modo errato, ho trovato la serenità. Mi ritenevo una persona dotata di alti poteri.

Poi un giorno incontrai per volere del mio intimo amico una signora. Pensavo di demolire il suo corpo, per dimostrare che se lei non si sottometteva ai miei poteri io avrei distrutto tutto in lei. Non sto ad elencare cosa ho provato, quando questo profeta (così è stata definita dal mio amico) alzò la mano destra. Fu una cosa sconvolgente. Come se mi avesse tolto una patina dagli occhi. Tutta la mia vita mi passò davanti e fuggii.

Ritornai per convincerla a desistere dalle sue idee verso quel Gesù che lei diceva di amare tanto. Ma fu lei a convincere me: mi sono confessato. Le ho chiesto che mi procurasse una corona. Mi disse che era stata benedetta; ora io e il mio amico, che è stato convertito il primo giovedì di marzo, preghiamo assieme.

Ho fatto una promessa a questa signora: scioglierò gli incontri con i quattro miei collaboratori. Prima li porterò da un sacerdote perché si confessino e vivano nella pace, quella che ho ritrovato io.

Viva l'Altissimo, il Re dei Re (così mi ha detto il profeta).

Testimonianza del 1 Marzo 1990

Gesù va vicino a una donna di circa 60 anni, la guarda e questa donna, come se sentisse la presenza di Gesù, sorride felice.

"Figlia, non temere, desidero togliere dal tuo cuore l'angoscia che ti sta affliggendo. Domani porta al profeta l'oggetto che hai sottratto. Ti perdono, non temere non svelerà il tuo nome".

(Il Signore Gesù fa vedere al profeta l'oggetto: un libriccino riguardante S. Francesco d'Assisi, sopra c'è scritto "A ricordo della nonna che spera").

È stata confermata la parola riguardante una donna che aveva sottratto un libriccino. Questa donna era rimasta bloccata dall'angoscia e dal rimorso (il maligno la stava portando alla disperazione). Non riusciva né a confessare il suo peccato, né a restituire l'oggetto. Ma Gesù nella sua bontà è intervenuto a liberarla dall'angoscia e così ha avuto il coraggio di restituire l'oggetto e tornare nella pace.

Gloria a Te, Signore Gesù!

Testimonianza del 1 Marzo 1990

Gesù va vicino ad una donna, sorride e dice con voce dolcissima: "Figlia, nelle prime ore del mattino, vedrai: tuo genero ti darà la meravigliosa notizia che tanto state aspettando. Benedico il grembo di tua figlia (sorride). Grande sarà la vostra gioia, il Padre mio ha ascoltato la vostra preghiera".

(Il Signore Gesù fa vedere, alla sorella che ha avuto questa parola, una giovane donna che ha le doglie del parto e nel grembo di questa si vede il corpicino della figlia in gestazione senza le gambine. Poi Gesù tocca la piccola e le spuntano le gambette).

Ero al primo giovedì di marzo. Sono andata a casa, mio genero alle tre del mattino mi ha telefonato: mi era nata una nipotina. I dottori mi avevano detto che era meglio che mia figlia abortisse. Dalle varie analisi risultava che alla creatura di mia figlia mancavano le gambette.

Mia figlia si era opposta ad uccidere la creatura che portava in grembo.

Abbiamo pregato Dio che ci aiutasse. Sono riconoscente, Dio è veramente grande. Sono andata a vedere la mia nipotina, è sanissima, ha gli occhi così azzurri che sembrano un cielo. I genitori di questo mio angioletto, per la grazia che hanno ricevuto desiderano aiutare le coppie che per un motivo o per un altro intendono sopprimere le vite che il Signore dona.

Mio marito era da quando ci siamo sposati che non si comunicava più, ora si è confessato e continua a ripetersi: "Come ho fatto a essere così cieco?".

Ora la mia felicità è completa.

Grazie, il Signore vi colmi di ogni bene.